
DETERMINA DEL DIRETTORE N. 36 DEL 21/05/19

Oggetto: Determina contrarre per la consulenza scientifica sulla corretta implementazione del modello 231 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 - CIG Z582871458

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio n. 16 del 06/05/2013 l'Amministrazione Comunale dava attuazione ai propri indirizzi deliberando di costituire l'Azienda Speciale denominata Albaservizi per la gestione di servizi socio-assistenziali, educativi e culturali;
- in data 22/01/2014 è stata costituita l'Azienda Speciale Albaservizi, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, per la gestione dei servizi socio-assistenziali, educativi e culturali e gestione degli Asili Nido, precedentemente gestiti dalla Albalonga S.p.A;

Dato Atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è composto da:

- ❑ Presidente Dott. Enrico Pacetti, Responsabile del Settore Economico Finanziario;
Nominato con Decreto Sindacale n. 54251 del 27/12/2013;
- ❑ Vice Presidente Dott.ssa Rossana Claps, Responsabile del Servizio Politiche Culturali;
Nominato con Decreto Sindacale n. 54251 del 27/12/2013;
- ❑ Dott. Francesco Centofante Responsabile del Settore III- politiche Educative, Sociali culturali;
Nominato con Decreto Sindacale n. 3 del 01/03/2018;

Dato Atto che il Consiglio di amministrazione in data 13/08/2018 ha nominato il Dott. Gianfranco Navatta Direttore Generale dell'Azienda;

Vista la Legge 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Albano Laziale n. 10 del 19.01.2016 con il quale è stato approvato lo schema di protocollo di legalità da sottoscrivere con le società partecipate in attuazione della determinazione ANAC n. 8/2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni";

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale della Trasparenza 2019/2021 approvato dal C. d. A. nella seduta del 16/05/2019;

Visto il D.Lgs n 50/2016 art. 36 comma 2 lettera "a";

Premesso che:

- il D.Lgs. 231/01 disciplina la responsabilità amministrativa delle aziende e degli enti per i reati commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori;
- L'approvazione di un modello organizzativo idoneo a prevenire reati costituisce causa di esclusione della responsabilità dell'ente ai sensi del d.lgs. n. 231/2001. Nel caso in cui il procedimento sia già avviato, l'adozione di un Modello Organizzativo mitiga le conseguenze in capo all'ente della commissione del reato;
- ai fini della tutela della responsabilità, l'azienda deve dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello Organizzativo 231 idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi, di aver formato adeguatamente tutti i propri dipendenti e collaboratori e di aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Dato atto che, l'adozione dell'applicazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo in riferimento al D.Lgs. 231/01 comporta una serie di vantaggi significativi per la società, quali:

- Gestione aziendale trasparente e corretta;
- Maggiore chiarezza organizzativa e bilanciamento tra poteri e responsabilità;
- Migliore cultura dei rischi e dei controlli sulle operazioni di business e di supporto in azienda;
- Adozione di molte norme di buona gestione che portano all'analisi e alla risoluzione di numerose problematiche tipiche delle organizzazioni aziendali;
- Maggior protezione dei soggetti in posizione apicale che possono dimostrare di aver fatto tutto quanto in loro potere per evitare determinati comportamenti o eventi;
- Rispetto di normative correlate, quali ad esempio quelle sulla salute la sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'ambiente e sulla finanza;
- Contributo concreto alla diffusione della cultura della responsabilità e della prevenzione all'interno dell'ente e relativo riflesso che ciò ha anche sull'immagine aziendale e sulla sua percezione da parte dei diversi portatori di interesse (stackholders, cittadini, utenti).

Considerato che rientra tra gli obiettivi strategici della direzione aziendale dotarsi di un Modello Organizzativo 231.

Considerato che al fine di adempiere alla normativa di cui sopra si è provveduto a richiedere un preventivo di affiancamento e consulenza scientifica sulla corretta implementazione del modello 231 ai sensi del D.Lgs 231, al Prof. Giuseppe Russo - C.F. RSSGPP68C24Z4040.

Visto il preventivo pervenuto in data 13/05/19 e acquisito agli atti con Prot. n 1022, pari ad Euro 5.000,00 oltre gli oneri di legge, e avendo valutato il curriculum vitae del Prof. Giuseppe Russo dal quale si rileva una notevole esperienza in materia;

DETERMINA

Per i motivi in premessa specificati e che qui si intendono integralmente riportati e approvati:

- 1) Di procedere ad affidare alla Prof. Giuseppe Russo - C.F. RSSGPP68C24Z404O, la consulenza scientifica sulla corretta implementazione del modello 231 ai sensi del D.Lgs 231 per un importo pari ad Euro 5.000,00 oltre gli oneri di legge, fino a conclusione delle attività professionali e alla definizione dei modelli 231;
- 2) di dare atto che si provvederà al pagamento delle spettanze dovute, con bonifico bancario a 60 giorni fine mese data fattura;
- 3) di trasmettere il presente atto al Settore Finanziario dell'Albaservizi per il seguito di competenza;
- 4) di dare atto che la presente determina verrà pubblicata sull'Albo Pretorio della Albaservizi ASP e sulla sezione "Società Trasparente" "Provvedimenti", ai fini della generale conoscenza.

a.b.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to ***Dott. Gianfranco Navatta***